

Politica degli investimenti responsabili di Gruppo

Versione:	1-2025	
Redatto da:	GROUP ALM, SAA, ESG & FINANCIAL STRATEGIES	
Approvato dal Consiglio di Amministrazione di:	Società Reale Mutua di Assicurazioni	27/01/2025
	Italiana Assicurazioni S.p.A.	28/01/2025
	Reale Seguros Generales S.A.	25/02/2025
	Reale Vida y Pensiones S.A.	25/02/2025
	Reale ITES S.r.l.	28/02/2025
	Reale ITES ESP S.L.	28/02/2025
	ITALNEXT S.r.l.	20/02/2025
	Blue Assistance S.p.A.	19/02/2025
	Blue Health Center S.r.l.	19/02/2025
	Reale Immobili S.p.A.	21/02/2025
	Reale Immobili España S.A.	
	Reale Group Latam S.p.A.	
	Reale Group Chile S.p.A.	
	Reale Chile Seguros Generales S.A.	29/01/2025
	Rem Intermediazioni S.r.l.	20/02/2025
	Reale International	27/02/2025
Banca Reale S.p.A.	29/01/2025	
Ydrogios Insurance and Reinsurance S.A.	31/01/2025	

Sommario

1. Premessa	3
2. Visione e principi ispiratori.....	4
3. I principi di comportamento nella gestione degli investimenti responsabili.....	5
4. Strategie di gestione responsabile dei portafogli.....	7
5. Principal Adverse Impact (PAI).....	12
6. Integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento	13
7. Investimenti Sostenibili	14
8. Prodotti artt. 6, 8 e 9 SFDR	14
9. Governance	15
10. Glossario.....	16

1. Premessa

Obiettivi del documento

Il presente documento ha la finalità di definire e formalizzare le strategie responsabili applicabili agli investimenti mobiliari delle Società di Reale Group.

Perimetro di applicazione

Il Documento si applica a tutte le Società del Gruppo.

Approvazione e revisione del documento

Il Documento viene approvato dai Consigli di Amministrazione delle Società del Gruppo.

Riferimenti normativi

- Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione Europea del 10 ottobre 2014 (artt. 260 e 275);
- Regolamento Europeo (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 (Regolamento Disclosure/SFDR);
- Regolamento Europeo (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 (Regolamento Tassonomia);
- Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 aprile 2022 (Regolamento Delegato di SFDR);
- Legge n. 220 del 9 dicembre 2021 modificata dalla legge n. 122 del 4 agosto 2022 (conversione del decreto-legge n.73/22) "Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine anti persona, di munizioni e submunizioni a grappolo";
- Regolamento Delegato della Commissione (UE) 2021/1257 del 21 aprile 2021 che modifica i regolamenti delegati (UE) 2017/2358 e (UE) 2017/2359 per quanto riguarda l'integrazione dei fattori di sostenibilità, dei rischi di sostenibilità e delle preferenze di sostenibilità nei requisiti in materia di controllo e di governo del prodotto per le imprese di assicurazione e i distributori di prodotti assicurativi e nelle norme di comportamento e nella consulenza in materia di investimenti per i prodotti di investimento assicurativi;

- Regolamento (UE) 2023/2631 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 novembre 2023, sulle obbligazioni verdi europee e sulle informative facoltative per le obbligazioni commercializzate come ecosostenibili e per le obbligazioni collegate alla sostenibilità;
- Direttiva (UE) 2024/825 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 febbraio 2024 per quanto riguarda la responsabilizzazione dei consumatori per la transizione verde mediante il miglioramento della tutela dalle pratiche sleali e dell'informazione.

Riferimenti Interni

- Politica in materia di investimenti di Gruppo e Delibera Quadro sugli Investimenti delle singole Società;
- Politica di gestione dei rischi di Gruppo;
- Politica di Gruppo di gestione dei rischi di sostenibilità;
- Codice etico;
- Clausole minime di salvaguardia in materia di diritti umani e del lavoro;
- Linee guida di Gruppo in ambito ambientale.

2. Visione e principi ispiratori

Reale Group è consapevole del ruolo importante che, in qualità di investitore istituzionale di lungo periodo, può svolgere in materia di tutela ambientale, sociale e di governance, nel migliore interesse dei propri stakeholder.

La strategia di sostenibilità, delineata dalla funzione Sostenibilità di Gruppo, è guidata dal principio mutualistico della Capogruppo: è globale, integrata al business e inclusiva.

La Mutualità, la Centralità delle persone e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite sono le direttrici che guidano la strategia di sostenibilità di Reale Group, una strategia che si basa sui valori contenuti nel Codice Etico di Gruppo e che sviluppa e valorizza la sottostante dimensione mutualistica attraverso lo sviluppo di azioni che mirano ad una sempre più ampia integrazione delle tematiche di sostenibilità nei processi, negli obiettivi di business e nella loro misurazione, nella scelta degli investimenti, nei contenuti dei prodotti e servizi proposti ai Soci/Assicurati e Clienti, nella comunicazione verso l'interno e l'esterno e attraverso iniziative a favore di tutti i suoi Stakeholder.

La qualifica di Società Benefit per la Capogruppo Reale Mutua va in questa direzione, rappresentando un importante elemento di concreta distintività, trasparenza e posizionamento sul mercato assicurativo su tali tematiche.

Reale Mutua, pertanto, partendo dal principio cardine della mutualità, intende generare impatti positivi e misurabili, non solo nei confronti dei propri Soci/Assicurati, ma anche a favore di tutti i soggetti coinvolti direttamente o indirettamente (Stakeholder) nelle proprie attività, come indicato nelle finalità di beneficio comune indicate nello Statuto Sociale approvato dai Delegati in occasione dell'Assemblea del 4 dicembre 2021.

3. I principi di comportamento nella gestione degli investimenti responsabili

Si pone particolare attenzione agli aspetti connessi alla sostenibilità anche nella selezione degli investimenti mobiliari, al fine di creare valore sia per i propri stakeholders sia per la società nel suo complesso.

Si ritiene infatti che l'integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance nelle strategie e nei processi di investimento sia in grado di generare opportunità migliori in termini di rapporto rischio-rendimento nel medio-lungo periodo, perfezionando l'universo investibile già definito con le tradizionali analisi finanziarie, oltre a generare ricadute positive sulla collettività e a contribuire allo sviluppo sostenibile.

Nella selezione degli investimenti si applica quindi un approccio finalizzato a integrare le considerazioni di carattere finanziario con un'attenta valutazione degli investimenti nelle loro implicazioni di carattere sociale, ambientale e di governance, in base a criteri che soddisfino requisiti di responsabilità e che creino ricadute positive misurabili.

Inoltre, limitatamente alle decisioni di investimento relative ai prodotti finanziari offerti, Reale Group considera i principali effetti negativi per i fattori di sostenibilità (Principal Adverse Impacts – PAI) derivanti dalle proprie decisioni di investimento e tiene conto delle preferenze di sostenibilità dei clienti.

Reale Group ritiene che il dialogo con gli emittenti rappresenti un'attività fondamentale nella gestione dell'investimento responsabile e che dialogare con il management delle società consenta di migliorare il profilo ESG di queste ultime e di tutelare le performance economico-finanziarie di lungo periodo tramite una corretta gestione dei rischi.

Attraverso l'engagement Reale Group persegue, in particolare, obiettivi di sensibilizzazione e monitoraggio delle tematiche ESG.

In linea generale, Reale Group ritiene che l'adozione di programmi di responsabilità sociale d'impresa faccia parte di politiche di governo societario volte a massimizzare la creazione di un valore condiviso per tutti gli stakeholder e intende favorire l'adozione da parte delle singole società di protocolli e procedure volte a identificare, prevenire e mitigare possibili impatti sociali, ambientali e di governance negativi che potrebbero derivare da operazioni commerciali o da strategie finanziarie aggressive.

Il presidio dei criteri ESG nelle attività di investimento avviene con l'integrazione nel processo decisionale di gestione dei portafogli. Ciò consente di gestire efficientemente gli elementi di rischio del portafoglio, anche in contesti caratterizzati da elevata volatilità, e di tener conto dei presidi previsti nella Politica in materia di investimenti di Gruppo e delle Delibere Quadro sugli investimenti delle Compagnie Assicuratrici.

Le strategie sotto descritte sono applicate agli attivi mobiliari sottostanti:

- le partecipazioni strategiche,
- gli investimenti, diretti o indiretti, in Società innovative non quotate,
- il portafoglio investimenti mobiliari (i Portafogli gestiti di proprietà e i Portafogli Vita di classe C).

Le strategie sotto descritte sono altresì applicabili agli attivi mobiliari sottostanti:

- i prodotti assicurativi Vita il cui rischio è sopportato dagli assicurati (classe D di bilancio);
- le Gestioni Patrimoniali Bancarie ("GP bancarie") di Banca Reale.

In questi ultimi due casi, per ciascun prodotto che dichiara di perseguire strategie responsabili, la documentazione contrattuale indica quali strategie ESG sono applicate nell'ambito di tutte le potenziali strategie definite a livello di Gruppo.

4. Strategie di gestione responsabile dei portafogli

INVESTIMENTI DIRETTI

Esclusioni

A monte di tutte le strategie implementabili in ambito investimenti responsabili si applicano diversi criteri di esclusione che definiscono l'universo investibile, dettagliati nella tabella sottostante:

ASSET CLASS	ZERO TOLLERANZA	ELEVATA RESTRIZIONE
CORPORATE & EQUITY	Environmental Società coinvolte in gravi controversie ambientali	Emissioni derivanti da riserve non convenzionali (*): Oil Shale e Tar sand >10% Shale oil e Shale gas >10% Thermal coal >10%
	Social Società che producono Armi Controverse Società che producono Tabacco Società che producono prodotti di intrattenimento per Adulti	Società che producono Armi Nucleari >5% (**) Società che vendono tabacco >10% (**) Società coinvolte nel Gioco d'azzardo >10% (**)
	Governance Società coinvolte in gravi violazioni di norme e convenzioni globali (***)	
GOVERNMENT	Environmental Paesi che non hanno ratificato l'Accordo di Parigi	
	Governance Paesi non cooperativi e ad alto rischio individuati dal FAFT Paesi terzi individuati dalla Commissione Europea che presentano carenze strategiche	

(*) percentuale delle emissioni potenziali derivanti dalle riserve di questa tipologia di combustibili sul totale delle emissioni potenziali della società;

(**) percentuale dei redditi derivanti da questa attività sul totale dei redditi complessivi della Società.

(***) violazioni MSCI ESG Global Norms, ossia: Linee Guida OCSE, UN Global Compact, convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) e principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

I suddetti criteri sono definiti per tener conto degli aspetti di sostenibilità nelle attività di investimento del Gruppo e per evitare l'assunzione dei rischi ad essi associati investendo in società appartenenti a settori e Paesi non ritenuti sostenibili nel medio/lungo termine.

L'aggiornamento semestrale degli emittenti esclusi e/o eventuali gravi ed eventuali imprevedibili situazioni derivanti dal rapido variare di scenari geopolitici e/o macroeconomici potrebbero portare alla presenza di posizioni non ammesse sui portafogli. Tali posizioni saranno gestite ponendo particolare attenzione agli impatti economici, senza quindi compromettere la redditività dei portafogli, ma con l'obiettivo di ridurle progressivamente.

Le strategie di esclusione si applicano ai Portafogli gestiti di proprietà e ai Portafogli Vita di classe C, alle Partecipazioni Strategiche e agli Investimenti, diretti o indiretti, in Società innovative non quotate (Venture Capital) e sono applicabili agli Investimenti dei portafogli dei prodotti assicurativi Vita il cui rischio è sopportato dagli assicurati (classe D.I dello Stato Patrimoniale) e alle Gestioni Patrimoniali Bancarie, qualora previsto dalla relativa documentazione contrattuale.

ESG Integration Criteria e Best in class

Nella selezione dei titoli che compongono il portafoglio si integra l'analisi finanziaria con l'analisi ESG basata su temi di sostenibilità. Ad ogni emittente in portafoglio è assegnato un rating ESG fornito dall'info provider MSCI. Il rating ESG di MSCI fornisce un'opinione sulla gestione da parte degli emittenti dei rischi di sostenibilità e delle opportunità finanziariamente rilevanti.

Il rating ESG prende infatti in considerazione l'esposizione potenziale ai rischi di sostenibilità rilevanti, la qualità dei sistemi di gestione e la governance per mitigare i potenziali rischi ESG.

L'approccio è differenziato in base alla tipologia di strumenti finanziari in cui si investe: emittenti societari e emittenti governativi.

MSCI valuta le società sia tenendo conto delle questioni chiave ESG più rilevanti, in base al settore di appartenenza, sia della capacità di gestione dei rischi e delle opportunità rispetto ai competitor. Il rating ESG di un'azienda si basa su input di dati provenienti da un'ampia gamma di fonti, tra cui: documenti aziendali, riviste accademiche, media, fonti normative e altro.

I Paesi sono valutati in base alla capacità di gestione dei rischi e delle opportunità ESG utilizzando un'ampia gamma di dati provenienti da divulgazioni pubbliche, database internazionali, valutazioni di terze parti e altro.

I rating ESG sono compresi in una scala di valori tra AAA (il miglior punteggio) e CCC (il peggior punteggio).

Si privilegiano gli emittenti più virtuosi, sia governativi sia societari, che presentano quindi punteggi ESG elevati all'interno dell'universo investibile (approccio "best in class").

Queste strategie non precludono tuttavia la possibilità di investire anche in strumenti finanziari con valutazioni meno positive sia per sostenere lo sviluppo dell'economia in determinate aree geografiche, sia per finanziare società proiettate ad un miglioramento delle rispettive strategie di sostenibilità.

Sui Portafogli gestiti di proprietà e sui Portafogli Vita di classe C ciascuna Compagnia può mantenere in portafoglio strumenti con rating ESG uguale o inferiore a B nella misura massima del 5% del portafoglio totale gestito, con esclusione dei fondi alternativi, per cui non è al momento disponibile un rating ESG.

Eventuali posizioni prive di rating presenti in portafoglio saranno gestite con l'obiettivo di ridurle progressivamente (con esclusione dei Fondi di Investimento Alternativi – "FIA").

Le strategie di ESG Integration Criteria e Best in Class si applicano ai Portafogli gestiti di proprietà e ai Portafogli Vita di classe C e sono applicabili agli Investimenti dei portafogli dei prodotti

assicurativi Vita il cui rischio è sopportato dagli assicurati (classe D.I dello Stato Patrimoniale) e alle Gestioni Patrimoniali Bancarie, qualora previsto dalla relativa documentazione contrattuale.

Impact investing

Si effettuano investimenti con l'intenzione dichiarata di generare sia un ritorno finanziario sia un impatto ambientale e sociale positivo, concreto e misurabile.

Gli strumenti attualmente utilizzati sono green bonds, social bonds, sustainability bonds e transition bonds.

Nuovi strumenti finanziari riconducibili a questa strategia saranno valutati internamente sia utilizzando lo "use of proceeds" del titolo, sia utilizzando i framework internazionali e gli standard europei.

Le strategie di Impact Investing si applicano ai Portafogli gestiti di proprietà e ai Portafogli Vita di classe C, e sono applicabili agli Investimenti dei portafogli dei prodotti assicurativi Vita il cui rischio è sopportato dagli assicurati (classe D.I dello Stato Patrimoniale) e alle Gestioni Patrimoniali Bancarie, qualora previsto dalla relativa documentazione contrattuale.

Investimenti Tematici

Reale Group promuove gli investimenti tematici.

L'investimento tematico è una forma di investimento il cui obiettivo è identificare quelle macrotendenze che possono realizzare incrementi di valore a lungo termine, indipendentemente dagli eventi economici.

In Reale Group le strategie tematiche sono state implementate con logiche di sostenibilità, con l'obiettivo di sfruttare il potenziale di società che avranno maggiori potenzialità di crescita nel lungo periodo.

Sono state individuate tre aree su cui indirizzare gli investimenti, diretti e indiretti, sulla base degli SDGs selezionati con la strategia di sostenibilità, sulle diverse opportunità di investimento, sulle esigenze commerciali del Gruppo e sulla necessità di misurare l'impatto e la gestione del rischio.

I macrotemi individuati sono: Climate Resilience, Smart Life e Just Transition.

Nella tabella sottostante sono illustrate le tre diverse aree tematiche con i relativi SDGs di riferimento.

CIMATE RESILIENCE	SMART LIFE	JUST TRANSITION
 Energia pulita e accessibile  Agire per il clima	 Povertà zero  Fame zero  Buona salute e benessere delle persone  Acqua pulita e servizi igienico-sanitari  Città e comunità sostenibili	 Istruzione di qualità  Uguaglianza di genere  Lavoro dignitoso e crescita economica  Industria, innovazione e infrastrutture  Ridurre le disuguaglianze

L'allineamento agli SDGs individuati dal Gruppo per valutare l'allineamento ai diversi macrotemi viene calcolato per i titoli azionari e per le obbligazioni societarie. I dati di allineamento sono forniti dall'info provider MSCI.

Nell'applicazione delle strategie tematiche si privilegiano gli investimenti allineati ai macrotemi scelti dal Gruppo, senza tuttavia escluderne altri, al fine di cogliere le opportunità che potrebbero esservi, sia lato rendimenti sia lato sostenibilità.

Le strategie tematiche si applicano ai Portafogli gestiti di proprietà e ai Portafogli Vita di classe C, e sono applicabili agli Investimenti dei portafogli dei prodotti assicurativi Vita il cui rischio è sopportato dagli assicurati (classe D.I dello Stato Patrimoniale) e alle Gestioni Patrimoniali Bancarie, qualora previsto dalla relativa documentazione contrattuale.

INVESTIMENTI INDIRETTI

La selezione degli investimenti in OICR si effettua sulla base:

- della classificazione prevista dalla normativa Europea SFDR (Regolamento 2088/2019) che permette di individuare prodotti che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali (art. 8 SFDR) e prodotti che perseguono obiettivi ambientali e/o sociali (art. 9 SFDR);
- di uno screening che permette di determinare per ogni OICR un "rating ESG" con logiche di look through, ponendo particolare attenzione nell'individuare gli OICR che ottengono i punteggi ESG più elevati all'interno dell'universo investibile (ESG integration criteria e Best in Class);

- dell'allineamento alle tre aree tematiche che Reale Group ha individuato con la strategia di sostenibilità, per contribuire al raggiungimento di uno o più Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) sanciti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite: Climate Resilience, Smart Life e Just Transition.

Tutte le informazioni relative agli investimenti indiretti sono fornite da MSCI.

Nella tabella sottostante sono riportati i criteri di selezione applicati ai Portafogli di proprietà e Portafogli vita di Classe C e applicabili Portafogli vita di classe D e alle gestioni patrimoniali bancarie se prevedono di perseguire strategie responsabili:

	Portafogli di proprietà e Portafogli Vita di classe C	Portafogli Vita di classe D e GPF BANCARIE
Artt. 8 e 9 SFDR	si privilegiano strumenti appartenenti a queste categorie	si escludono gli strumenti che non appartengono a queste categorie
Integration Criteria e best in class	sì	sì
Investimenti tematici	si privilegiano i fondi allineati alle tre aree tematiche che Reale Group ha individuato con la strategia di sostenibilità	si privilegiano i fondi allineati alle tre aree tematiche che Reale Group ha individuato con la strategia di sostenibilità

- **Fondi Alternativi**

Sui Portafogli gestiti di proprietà e sui Portafogli Vita di classe C possono inoltre essere inseriti Fondi di Investimento Alternativi.

La selezione di nuovi FIA da inserire in portafoglio si effettua sia sulla base della classificazione prevista dalla normativa Europea SFDR (Regolamento 2088/2019), pertanto si privilegiano, con l'obiettivo di incrementarli, i fondi classificati art. 8 e/o art. 9 ai sensi di tale Regolamento, sia sull'adesione ai PRI (Principles for Responsible Investment), pertanto si escludono i fondi gestiti da SGR che non abbiano aderito al framework delle Nazioni Unite.

La percentuale di fondi artt. 8 e 9 ai sensi di SFDR non potrà essere inferiore al 60% del totale del portafoglio investito in FIA soggetti alla classificazione del Regolamento Disclosure 2088/2019.

Data l'illiquidità dei FIA le posizioni preesistenti potranno essere mantenute in portafoglio.

Nella fase di due diligence del fondo è inoltre verificato l'allineamento agli SDGs individuati da Reale Group per orientare le strategie di thematic investments. Nell'applicazione di tali strategie si privilegiano gli investimenti allineati ai macrotemi scelti dal Gruppo, senza tuttavia escluderne altri, al fine di cogliere le opportunità che potrebbero esservi, sia lato rendimenti sia lato impatto generato.

Le informazioni relative ai FIA sono fornite dalle rispettive case di gestione dei fondi.

Prodotti con benchmark

Per la costruzione di prodotti legati a benchmark di riferimento aventi strategie responsabili, l'indicatore è selezionato in coerenza con le strategie previste dalla presente Politica.

La documentazione contrattuale di ciascun prodotto illustra le caratteristiche del benchmark di riferimento.

Le strategie applicate al Fondo Pensione Aperto Teseo sono diverse, ma coerenti con le strategie previste dal presente capitolo.

5. Principal Adverse Impact (PAI)

Il Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") e il Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 ("Reg. Del. SFDR"), nell'ambito della Regolamentazione Europea in materia di investimenti sostenibili, hanno introdotto specifici obblighi in merito alla trasparenza dell'impatto delle decisioni di investimento dei portafogli sui fattori di sostenibilità a livello di soggetto e a livello di prodotto.

A livello di soggetto, la considerazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità derivanti dalle decisioni di investimento relative ai prodotti finanziari¹ offerti viene monitorata e rendicontata periodicamente attraverso la predisposizione e la pubblicazione sul sito web della "Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità" (nel seguito anche PAI Statement).

La valutazione dell'impatto generato dalle decisioni di investimenti relative ai prodotti finanziari sui fattori di sostenibilità avviene tramite la rendicontazione di 18 indicatori obbligatori (nel

¹ Si precisa che, ai fini di SFDR, i prodotti finanziari che rilevano sono gli IBIP, le GPF, i Fondi Pensione.

seguito anche PAI) previsti da SFDR, di 2 addizionali, a scelta della Società tra quelli proposti dal Regolamento Delegato UE 2022/1288.

Il documento ha valenza sia di rendicontazione sull'anno trascorso, sia prospettica sull'anno in corso, ciascuna Società deve infatti indicare le azioni programmatiche che intende intraprendere per la mitigazione dell'impatto generato dal portafoglio sui fattori di sostenibilità.

Le società di Reale Group che redigono il PAI Statement hanno previsto strategie finanziarie volte alla mitigazione degli effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, dichiarate nei documenti pubblicati sui siti web delle compagnie e monitorate durante l'anno con un processo che segue l'andamento degli indicatori al fine di orientare la manovra finanziaria sui portafogli.

A livello di prodotto il Gruppo considera i PAI secondo un approccio qualitativo, esplicitato all'interno della documentazione contrattuale.

Maggiori dettagli sono contenuti sia sui PAI Statement pubblicati sui siti internet delle Società, sia nella documentazione contrattuale dei singoli prodotti.

6. Integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento

Reale Group integra i rischi di sostenibilità nelle proprie decisioni di investimento e ne misura i relativi effetti sul valore degli investimenti.

I fattori ESG incidono sui rischi connessi agli investimenti, in particolare sul Rischio di Mercato, e possono comportare una variazione del prezzo degli strumenti finanziari.

Reale Group adotta il Rating ESG fornito da MSCI come metrica per misurare l'incidenza dei rischi di sostenibilità sul valore degli investimenti. Tale rating prende infatti in considerazione la gestione da parte degli emittenti dei rischi di sostenibilità, ovvero la potenziale esposizione della società, la qualità dei sistemi di gestione e la governance per mitigare i potenziali rischi ESG.

Il rating ESG è inoltre utilizzato per la valutazione degli impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento dei prodotti assicurativi vita e delle gestioni patrimoniali bancarie.

Il rating ESG del prodotto è convertito, tramite un'apposita tabella di transcodifica predisposta dalla funzione Risk Management, in una indicazione qualitativa del possibile impatto dei rischi di sostenibilità sul rendimento, in linea con il Risk Management Framework e con l'approccio sul rating ESG definito in ambito investimenti di Gruppo.

La struttura specifica del prodotto (ad esempio, la presenza di un rendimento minimo garantito) può tuttavia influire sull'impatto che i rischi di sostenibilità possono avere sul rendimento dello stesso, indipendentemente dal valore del rating ESG attribuito.

Le modalità di integrazione dei rischi ESG nelle decisioni di investimento e i risultati della valutazione dell'impatto dei rischi di sostenibilità sul rendimento dei prodotti finanziari sono descritti all'interno della documentazione contrattuale.

7. Investimenti Sostenibili

Reale Group si è dotata di una metodologia interna che permette di identificare gli investimenti sostenibili ai sensi dell'Art. 2.17 del Regolamento 2088/2019 SFDR.

Secondo tale metodologia un investimento si considera "sostenibile" a condizione che:

- (i) contribuisca ad un obiettivo ambientale o sociale tramite l'allineamento agli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals o SDGs) promossi dalle Nazioni Unite, oppure tramite lo *use of proceeds* di titoli di *impact investing* (Green, Social, Sustainability Bond);
- (ii) non arrechi un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento SFDR (Do Not Significant Harm - DNSH);
- (iii) gli emittenti che beneficiano di tale investimento rispettino prassi di buona governance.

8. Prodotti artt. 6, 8 e 9 SFDR

Le strategie finanziarie responsabili, le modalità di integrazione dei rischi di sostenibilità nel rendimento dei prodotti, le metodologie per la definizione degli investimenti sostenibili e la considerazione dei PAI sono utilizzate per la realizzazione di prodotti di investimento assicurativi (IBIPs) e previdenziali (es. PIP) che, sulla base dei diversi approcci perseguiti in ambito sostenibilità nella gestione degli attivi sottostanti, presentano un'informativa al mercato con specifici template previsti da SFDR.

Sono quindi previsti prodotti con le seguenti caratteristiche:

- prodotti finanziari che non promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali né perseguono obiettivi di investimento sostenibile, ma che possono integrare i rischi di

sostenibilità nelle decisioni di investimento tramite l'applicazione dei criteri previsti dal presente documento (Art. 6 SFDR);

- prodotti finanziari "Light green": che promuovono, tra le altre caratteristiche, quelle ambientali o sociali, o una loro combinazione, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance e che integrano i rischi di sostenibilità nel processo investimenti (Art. 8 SFDR);
- prodotti finanziari "Dark Green": che hanno come obiettivo investimenti sostenibili, con o senza designazione di un benchmark, o che hanno come obiettivo la riduzione delle emissioni di carbonio e che integrano i rischi di sostenibilità nel processo investimenti (Art. 9 SFDR).

Tali classificazioni si applicano ai prodotti caratterizzati da una sola opzione di investimento e ai prodotti "multi-options" (ossia prodotti di investimento assicurativo o pensionistici che presentano una pluralità di opzioni di investimento riferibili a Fondi Interni o Esterni, Gestioni Separate o Specifiche Provviste di Attivi) mediante la classificazione attribuita alla singola opzione di investimento.

Nel "Documento metodologico a supporto della Politica degli investimenti responsabili di Gruppo" sono dettagliati i criteri minimi obbligatori per la classificazione dei prodotti assicurativi e pensionistici.

La documentazione contrattuale di ciascun prodotto illustra le strategie perseguite.

9. Governance

Il presidio degli investimenti responsabili è effettuato dalle strutture già coinvolte nel processo degli investimenti, definito nelle Politica degli Investimenti di Gruppo e delle singole Compagnie assicurative.

Per quanto riguarda le specifiche più operative legate alla presente Politica si rimanda all'apposito documento aziendale, "Documento operativo a supporto ESG", condiviso tra le funzioni coinvolte nel processo di investimento.

10. Glossario

- **Accordo di Parigi:** trattato internazionale stipulato tra gli Stati membri della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, riguardo alla riduzione di emissione di gas serra e alla finanza, raggiunto il 12 dicembre 2015, riguardante il periodo a decorrere dal 2020;
- **Do Not Significant Harm (DNSH):** il principio attraverso il quale un'attività economica non "arrecare un danno significativo" a nessuno obiettivo ambientale e/o sociale;
- **Engagement:** strategia di investimento responsabile che rappresenta uno strumento importante di monitoraggio delle performance ambientali, sociali e di governance degli emittenti. Tale attività ha lo scopo di sensibilizzare il management delle aziende in cui si investe o di quelle analizzate verso un impegno costante e duraturo nel miglioramento delle pratiche di buon governo e di buona condotta socio-ambientale;
- **Fattori di sostenibilità (o criteri ESG):** Le tematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva (Cfr. Regolamento (UE) 2019/2088, art. 2, n. 24);
- **Green Bond:** obbligazioni la cui emissione è legata al finanziamento di progetti che hanno un impatto positivo per l'ambiente come la produzione di energia da fonti rinnovabili, la gestione sostenibile dei rifiuti e delle risorse idriche, la tutela della biodiversità, l'efficienza energetica;
- **Investimento sostenibile:** "investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale, misurato, ad esempio, mediante indicatori chiave di efficienza delle risorse concernenti l'impiego di energia, l'impiego di energie rinnovabili, l'utilizzo di materie prime e di risorse idriche e l'uso del suolo, la produzione di rifiuti, le emissioni di gas a effetto serra nonché l'impatto sulla biodiversità e l'economia circolare o un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo sociale, in particolare un investimento che contribuisce alla lotta contro la disuguaglianza, o che promuove la coesione sociale, l'integrazione sociale e le relazioni industriali, o un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali" (art. 2.17, Reg 2088/2019 SFDR);
- **Patto mondiale delle Nazioni Unite (Global Compact):** un'iniziativa delle Nazioni Unite nata per incoraggiare le aziende di tutto il mondo ad adottare politiche sostenibili e nel rispetto della responsabilità sociale d'impresa e per rendere pubblici i risultati delle azioni intraprese;
- **Principali Effetti Negativi (PAI):** ai sensi del Regolamento 2019/2088 gli effetti delle decisioni di investimento e delle consulenze in materia di investimenti che determinano incidenze negative sui fattori di sostenibilità;

- **Principles for Responsible Investment (PRI):** iniziativa promossa dalle Nazioni Unite e che consiste in un insieme di sei principi volontari finalizzati a incorporare i fattori ESG all'interno dei processi d'investimento;
- **Rischio di Sostenibilità:** Un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verificasse, potrebbe provocare un impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento (Cfr. Regolamento (UE) 2019/2088, art. 2, n. 22);
- **Social Bond:** obbligazioni la cui emissione è legata al finanziamento di progetti che hanno un impatto sociale positivo. Gli ambiti finanziabili possono riguardare, per esempio, l'accesso ai servizi sanitari e abitativi, l'inclusione finanziaria, la sicurezza alimentare e l'occupazione;
- **Sustainability Bond:** obbligazioni la cui emissione è legata al finanziamento di progetti che hanno un impatto positivo sia sull'ambiente sia nel sociale. Le tematiche di progetti idonee all'emissione di Sustainability Bond sono quelle in cui rientrano i green e social bond;
- **Sustainable Development Goals (SDGs):** I Sustainable Development Goals (SDGs) sono gli obiettivi per il 2030 concordati dagli Stati membri delle Nazioni Unite nell'ambito dell'Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile, approvata a settembre 2015. Gli obiettivi sono 17 e sono articolati in 169 target;
- **Transition Bond:** obbligazioni emesse da imprese ad alta intensità di carbonio per finanziare progetti e attività in ottica di transizione energetica.